



Consorzio Comuni B.I.M.
di Valle Camonica



COMUNITÀ MONTANA DI
VALLE CAMONICA



SAPORI
valle camonica

BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO N° 31

del 20/09/2024

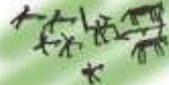


PER RIMANERE AGGIORNATI SULLE OPERAZIONI DA ESEGUIRE
IN CAMPO È POSSIBILE ASCOLTARE LA SEGRETERIA
TELEFONICA AL NUMERO 0364/324077:
OPZIONE 1 MELO - OPZIONE 2 VITE - OPZIONE 4 PICCOLI
FRUTTI/ULIVO

Per informazioni:

- Sito internet: www.cmvallecamonica.bs.it
- E-mail: uff.agricoltura@cmvallecamonica.bs.it
- Tel. Comunità Montana di Vallecamonica - Ufficio
Agricoltura 0364 324019

CON LA COLLABORAZIONE DI:



A. P. A. V.
Associazione per i Produttori Agricoli di Vallecamonica

BOLLETTINO METEOROLOGICO

PREVISIONI METEOROLOGICHE

Previsioni della rete meteorologica regionale: <https://www.arpalombardia.it/temi-ambientali/meteo-e-clima/bollettini-meteorologici/meteo-lombardia/>



VENERDI' 20 SETTEMBRE

SABATO 21 SETTEMBRE

DOMENICA 22 SETTEMBRE

Le condizioni meteo appaiono caratterizzate da tempo sereno o poco nuvoloso con possibili deboli precipitazioni nella serata di domenica.

TEMPERATURE MEDIE IN VALLE CAMONICA

MESE	Media 2005-2023 (°C)				Media 2024 (°C)			
	BIENNO	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO	BIENNO	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO
GENNAIO	3,3	1,7	1,4	-1,6	4,3	2,8	3,5	0,1
FEBBRAIO	4,7	3,3	3,4	-1,0	8,3	7,2	7,7	2,7
MARZO	8,0	7,3	7,1	1,4	9,8	9,5	9,0	2,5
APRILE	11,8	11,5	11,0	4,8	12,7	12,1	12,4	7,3
MAGGIO	15,2	15,2	14,5	8,2	15,1	15,5	14,9	7,9
GIUGNO	19,4	19,4	18,5	12,1	19,7	19,8	19,2	12,5
LUGLIO	21,5	21,1	20,2	14,1	24,0	23,6	22,7	16,1
AGOSTO	20,5	19,7	19,3	13,1	24,9	24,0	23,8	17,4
SETTEMBRE	17,0	16,3	15,8	10,1	18,9	18,9	18,7	11,2

Le temperature risultano in tutte le stazioni superiori alla media.

PRECIPITAZIONI IN VALLE CAMONICA

MESE	Media 2004-2023 (mm)				2024 (mm)			
	BIENNO	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO	BIENNO	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO
GENNAIO	48,2	50,2	40,4	35,2	44,4	51,4	46,8	29,2
FEBBRAIO	49,1	55,7	42,3	29,8	168,0	155,2	120,0	51,6
MARZO	43,5	49,7	38,1	32,6	115,2	126,2	135,4	111,6
APRILE	77,3	78,6	75,5	62,4	69,4	65,6	77,4	61,2
MAGGIO	92,8	91,8	91,3	85,1	219,6	198,8	159,4	172,0
GIUGNO	90,2	96,5	90,9	88,4	177,0	173,6	149,6	190,2
LUGLIO	118,8	126,9	101,5	92,6	134,4	161,4	104,6	110,8
AGOSTO	131,9	124,8	118,9	113,0	44,2	30,4	33,8	62,4
SETTEMBRE	88,6	89,8	88,9	72,6	122,0	111,8	123,6	137,8
TOTALE:	740,4	763,9	687,7	611,6	1094,2	1074,4	950,6	926,8

Le precipitazioni registrate nell'ultima settimana sono pari a: 36,8 mm nel Comune di Edolo, 41,4 mm nel Comune di Capo di Ponte, 48,6 mm nel Comune di Bienno e 32,2 mm nel Comune di Ponte di Legno.

BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO

VITE

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO - ARTOGNE - GIANICO - DARFO B.T. - ANGOLO TERME - PIANCOGNO - OSSIMO;

ZONA 2: ESINE - BERZO INFERIORE - BIENNO - CIVIDATE CAMUNO - BRENO (SINISTRA OROGRAFICA FIUME OGLIO) - NIARDO;

ZONA 3: MALEGNO - BRENO (DESTRA OROGRAFICA FIUME OGLIO) - LOSINE;

ZONA 4: CERVENO - BRAONE - CETO - ONO SAN PIETRO - CAPO DI PONTE - SELLERO - BERZO DEMO;

STADIO FENOLOGICO

Maturazioni e vendemmie in corso (BBCH 87-89).

PRATICHE COLTURALI

GESTIONE DELLA PARETE FOGLIARE

NON CIMARE: le giovani foglie, anche se emesse tardivamente potranno collaborare alla maturazione dell'uva. Intervenire nei vigneti con grappoli ammassati, diradandoli o sistemandoli in modo tale da permettere il passaggio dell'aria ed evitare sacche di umidità

SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA

TUTTE LE ZONE

BOTRITE

Non si registrano, in generale, infezioni di botrite. Si consiglia comunque di monitorare frequentemente i grappoli, al fine di rilevare precocemente eventuali attacchi. Mantenere l'erba alta contribuisce ad abbassare più velocemente l'umidità del terreno e dell'aria e quindi a ridurre il rischio di Botrite. In caso di utilizzo di antibotritico non impiegare prodotti che hanno residualità elevata o tempi di carenza lunghi, perché si rischia di avere poi residui troppo alti sulle uve o nel vino oppure si rischia di non poter vendemmiare se non è trascorso il tempo di carenza dopo il trattamento. Si suggerisce di evitare tutti i prodotti che abbiano carenza superiore a 7 giorni. Tra i prodotti con carenza breve, ricordiamo Fenhexamid (Teldor), 7 giorni.

MARCIUME ACIDO

Il marciume acido e la botrite sono due patologie diverse, dove c'è Marciume acido NON c'è Botrite, e viceversa. Il marciume acido è causato dallo scoppio di acini troppo gonfi che, comprimendosi tra loro, si staccano dal pedicello; in seguito a questo fenomeno, sopraggiungono i moscerini della frutta (*Drosophila melanogaster* e *Drosophila Suzukii*) che si nutrono del succo fuoriuscito e spostandosi ovunque, propagano batteri acetici. Ovviamente si tratta di un danno molto grave per la qualità dei vini, se queste uve danneggiate arrivano in cantina. Contro marciume acido non esiste alcun rimedio chimico, nessun prodotto preventivo né curativo, diffidate da chiunque proponga rimedi del genere. Le cause del Marciume acido sono sostanzialmente agronomiche: troppo vigore, troppa umidità, buccia sottile, piante giovani. Anche il Marciume acido può "disseccare", ma solo se si riduce la presenza dei moscerini e se il grappolo si "sgonfia": questo capita più spesso a seguito di periodi freddi ed asciutti.

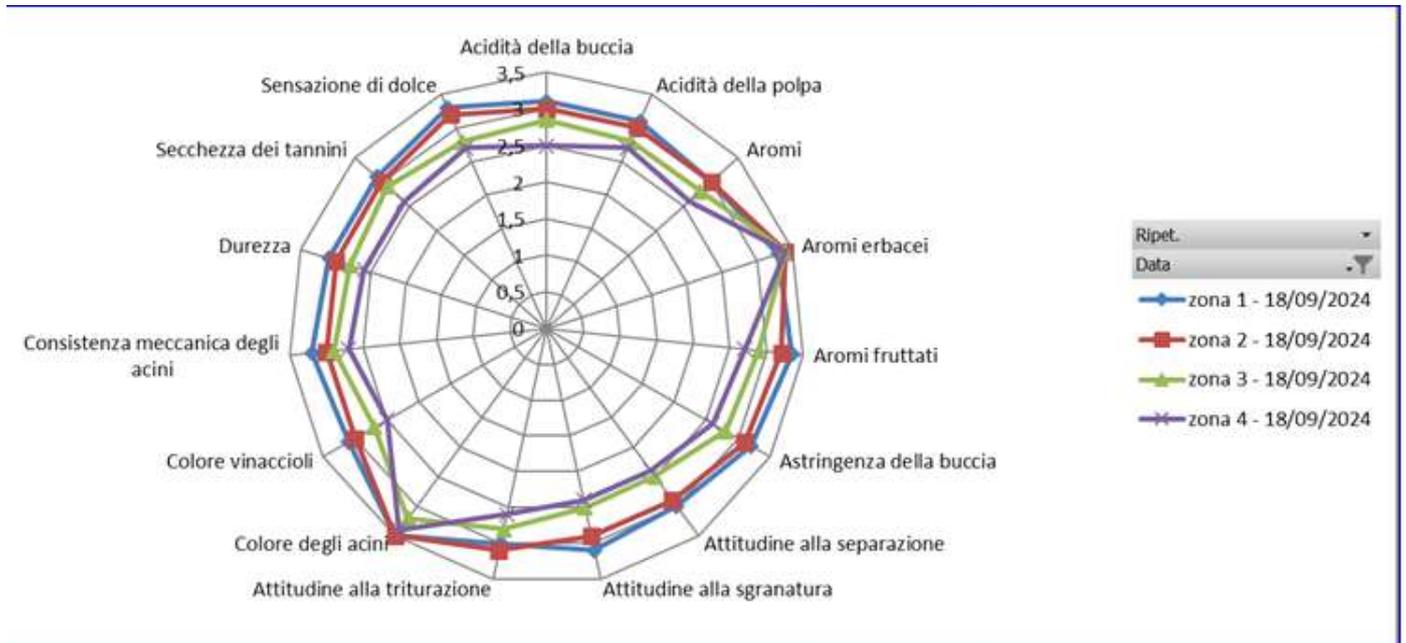
MATURAZIONI

Il campionamento delle uve dell'ultima settimana, denota un buon aumento dell'accumulo di zuccheri ed un'acidità che si mantiene su buoni livelli.

Data	Sottozona	Varietà	Babo	Brix	Ac. Totale	pH
18/09/2024	1	Merlot	18,40	21,4	6,9	3,26
18/09/2024	1	Marzemino	17,62	20,5	7,3	3,21
18/09/2024	2	Marzemino	17,54	20,4	8,1	3,18
18/09/2024	2	Merlot	17,80	20,7	7,0	3,24
18/09/2024	3	Merlot	17,37	20,2	8,2	3,21
18/09/2024	3	Marzemino	16,68	19,4	9,1	3,09
18/09/2024	4	Marzemino	16,42	19,1	9,3	3,14
18/09/2024	4	Merlot	17,11	19,9	8,3	3,19

DEGUSTAZIONE DELLE UVE

Di seguito si propone il grafico ottenuto dall'analisi sensoriale delle uve di Merlot, confrontando le zone 1, 2, 3 e 4. L'aumento delle escursioni termiche si contrassegna nettamente nella degustazione delle uve, con aumento degli aromi fruttati ed una diminuzione dell'acidità e dell'astringenza della buccia, oltre che la durezza e la secchezza dei tannini. I vinaccioli, soprattutto nelle zone 3 e 4, sono ancora poco maturi, sia nel colore che nella consistenza meccanica.



MELO

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

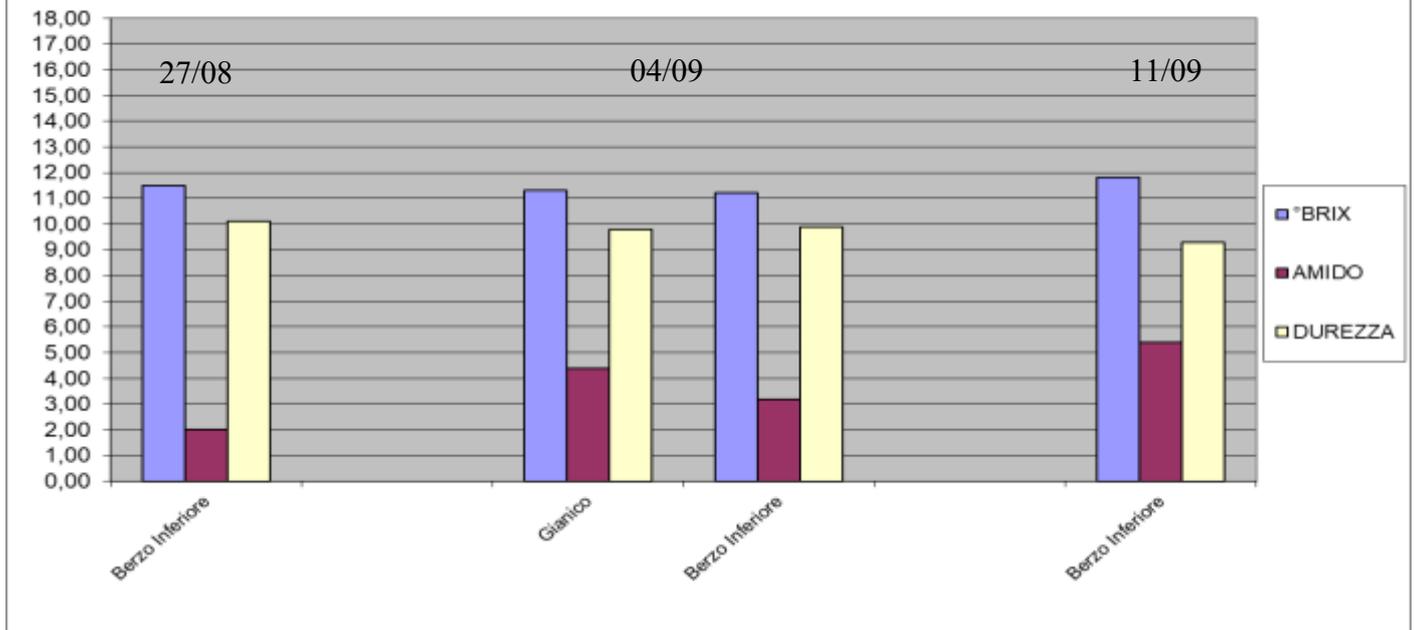
ZONA 1: PIANCAMUNO –ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. ANGOLO TERME – PIANCOGNO;

ZONA 2: ESINE –BERZO INFERIORE – BIENNO – BRENO –CIVIDATE CAMUNO – MALEGNO – OSSIMO – LOZIO –LOSINE –
NIARDO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO - CETO- BORNO;

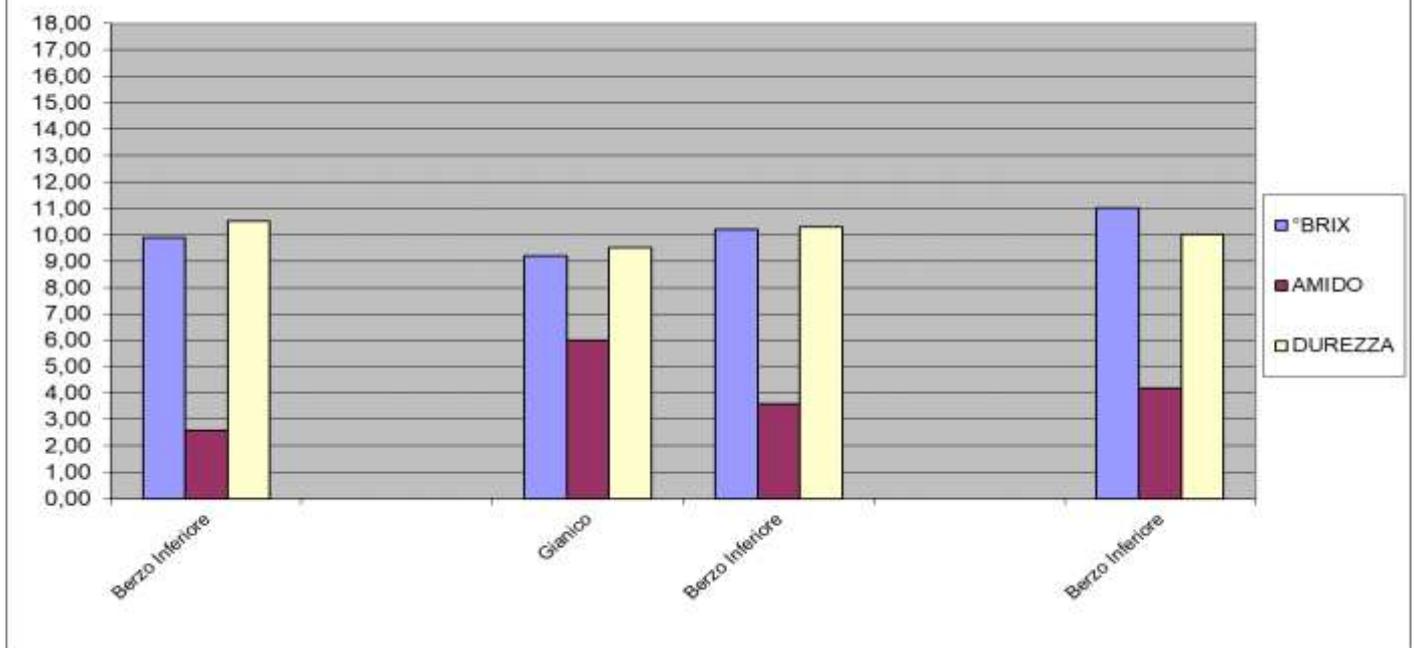
ZONA 3: CIMBERGO – PASPARDO – CEVO – CAPO DI PONTE – SELLERO – CEDEGOLO- PAISCO LOVENO – SAVIORE
DELL'ADAMELLO – BERZO DEMO - MALONNO – CORTENO GOLGI – SONICO – EDOLO.

FASE FENOLOGICA

INCREMENTO GOLDEN



INCREMENTO RED DELICIOUS



Le varietà del gruppo Golden delicious e Red delicious presentano un buon tenore in zuccheri e un buon livello di degradazione dell'amido.

Si stima un inizio raccolta:

- zona 1 tra il 14 e 16 settembre
- zona 2 tra il 18 e il 21 settembre
- zona 3 tra il 23 e il 25 settembre

Anticipare leggermente la raccolta in caso si desideri effettuare una conservazione prolungata. In qualunque caso prima della raccolta è importante assaggiare le mele visto che la maturazione differisce molto a seconda della varietà e della zona in modo da stabilire il momento più idoneo allo stacco. La colorazione, soprattutto in caso di copertura antigrandine, può essere scarsa.

SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

TICCHIOLATURA (*Venturia inaequalis*)

Si possono ritenere concluse le infezioni primarie.

Attualmente non è necessario intervenire.

CARPOCAPSA: Attualmente non risulta necessario intervenire.

PICCOLI FRUTTI

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO –ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. ANGOLO TERME – PIANCOGNO;

ZONA 2: BORNO - ESINE –BERZO INFERIORE – BIENNO – BRENO –CIVIDATE CAMUNO – MALEGNO – OSSIMO – LOZIO –
LOSINE –NIARDO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO - CETO;

ZONA 3: CIMBERGO – PASPARDO – CEVO – CAPO DI PONTE – SELLERO – CEDEGOLO- PAISCO LOVENO – SAVIORE
DELL'ADAMELLO – BERZO DEMO - MALONNO – CORTENO GOLGI – SONICO – EDOLO.

ZONA 4: MONNO – INCUDINE – VEZZA D'OGGIO – VIONE – TEMÙ –PONTE DI LEGNO.

FASE FENOLOGICA



Fig. 1: Da sinistra: Mirtillo a fine raccolta, mora fine raccolta, lampone rifioriente a maturazione, fragola rifioriente al secondo ciclo produttivo

PRATICHE COLTURALI

Alla fine della raccolta ritirare i teli anti-pioggia e le reti antinsetto.

LAMPONE E FRAGOLA RIFIORENTE: continuare a concimare le piante o a fertirrigare se possibile.

LAMPONE, MORA, FRAGOLA, MIRTILLO E RIBES: è fondamentale mantenere ben idratato il terreno con irrigazioni anche brevi ma frequenti

□ **SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)**

DROSOPHILA SUZUKII: La presenza di *Drosophila Suzukii* è attualmente modesta con danni segnalati su lampone e fragola.

RAGNETTO ROSSO DEL LAMPONE

Si segnala in alcuni impianti di lampone unifero, principalmente sotto tunnel serra, una presenza elevata di ragnetto rosso. Tale problematica è favorita da condizioni ambientali calde e secche con il picco di presenza stagionale intorno ad Agosto/Settembre. Solo per gli impianti dove la presenza è elevata (segni evidenti su praticamente tutte le piante) si consiglia di intervenire con un prodotto Acaricida specifico.

CILINDROSPORIOSI DEL CILIEGIO

La malattia di origine fungina attacca principalmente le foglie nel periodo compreso tra luglio e agosto, portandole a caduta anticipata. Per azione della malattia il legno non riesce a maturare. Effettuare controlli in campo e se si riscontra presenza di malattia su molte piante intervenire con un prodotto fitosanitario specifico (Principi attivi consigliati: Dodina, **Rame**).



Fig. 2. Ragnetto rosso del lampone.

OLIVO

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO – GIANICO – ARTOGNE – DARFO B.T. (SINISTRA OROGRAFICA DEL FIUME OGLIO);

ZONA 2: DARFO B.T. (DESTRA OROGRAFICA DEL FIUME OGLIO) – ANGOLO TERME – PIANCOGNO

ZONA 3: BORNO - OSSIMO – MALEGNO – CIVIDATE CAMUNO – ESINE – BERZO INFERIORE - BIENNO;

ZONA 4: BRENO – NIARDO – BRAONE – LOSINE – LOZIO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO – CETO;

ZONA 5: CAPO DI PONTE – CIMBERGO – PASPARDO – SELLERO – CEVO – CEDEGOLO – BERZO DEMO

□ **FASE FENOLOGICA**

Nelle zone 1, 2, 3, 4 e 5 l'ulivo è alla fase di inizio invaiatura.

□ **PRATICHE COLTURALI**

POTATURA VERDE: Si consiglia di intervenire con una potatura estiva volta ad eliminare succhioni e polloni radicali

□ **SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)**

OCCHIO DI PAVONE E ALTRI FUNGHI

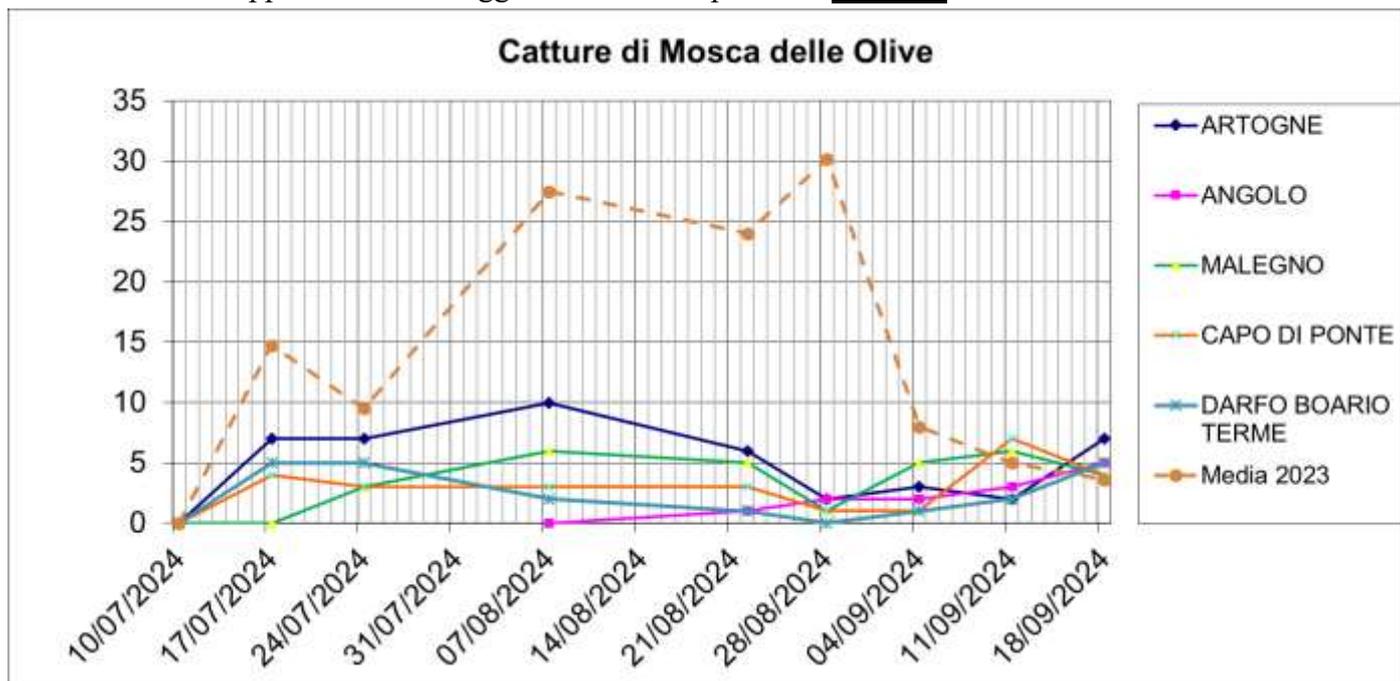
Si riscontrano in alcuni impianti, attacchi di occhio di pavone non particolarmente gravi. Si consiglia di prestare attenzione nelle zone con impianti fitti e scarsa circolazione d'aria.



Fig. 3. Invaiatura

MOSCA DELL'ULIVO

Le catture nelle trappole di monitoraggio rivelano una presenza **limitata** dell'insetto.



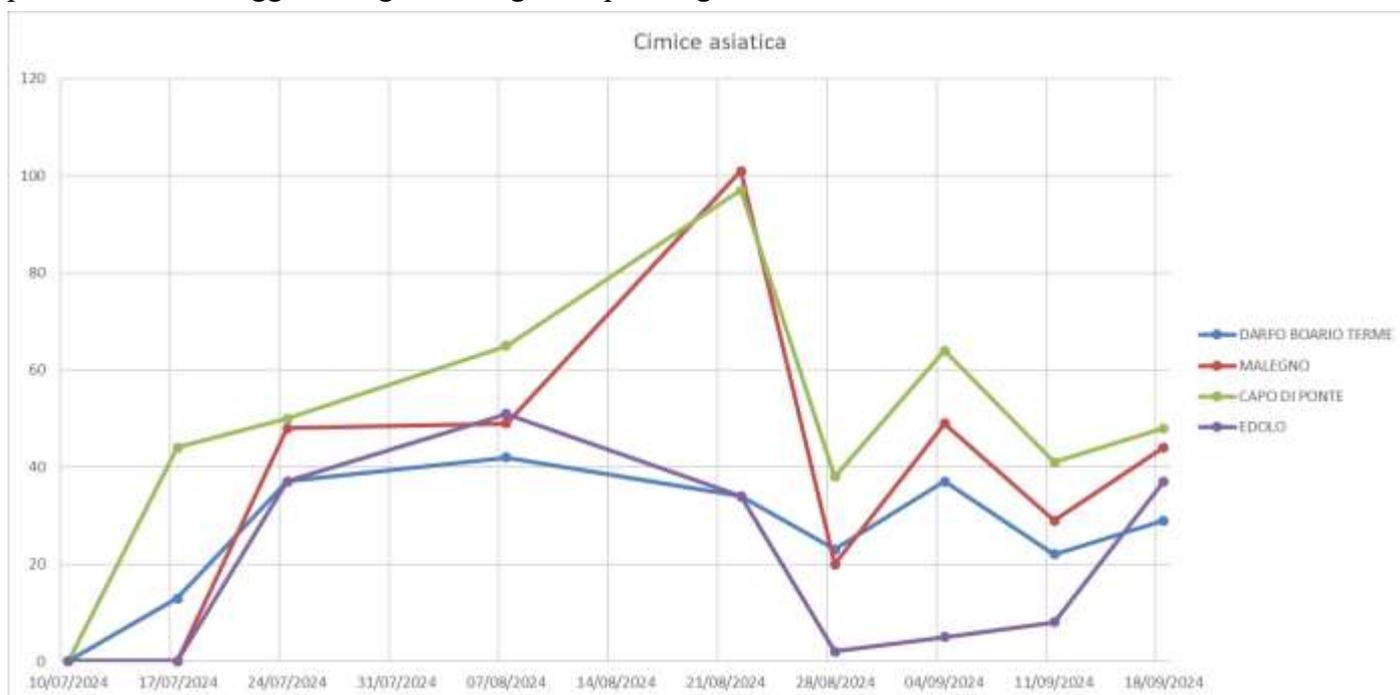
CIMICE ASIATICA E CASCOLA ANOMALA

La presenza di tale insetto all'interno dell'uliveto risulta dannosa e da numerose pubblicazioni si riscontra una netta correlazione tra la sua attività e la cascola anomala delle olive.

La fase più dannosa avviene **dall'allegagione fino ad indurimento nocciolo.**

La cascola anomala in numerose zone ha ormai rallentato la propria attività.

A seguito dei problemi che tale insetto può arrecare alle colture sono state disposte delle stazioni di rilievo per il suo monitoraggio. Vengono di seguito riportati graficamente i dati ottenuti.



L'insetto attualmente è presente ma la sua crescita risulta rallentata. Sono in aumento i ritrovamenti delle forme giovanili.

MARGARONIA (Palpita unionalis o Palpita vitrealis)

Si riscontra in alcune zone la presenza di Margaronia. L'insetto provoca erosioni delle foglie principalmente sui giovani germogli. Il danno è maggiore negli impianti giovani o in fase di sviluppo. Intervenire solo in caso di presenza elevata con un prodotto insetticida (principio attivo consigliato: Acetamiprid).



Fig. 4. Danno da Margaronia

LE INDICAZIONI NEL BOLLETTINO NON SONO VINCOLANTI. CIASCUNA AZIENDA È COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE PROPRIE STRATEGIE